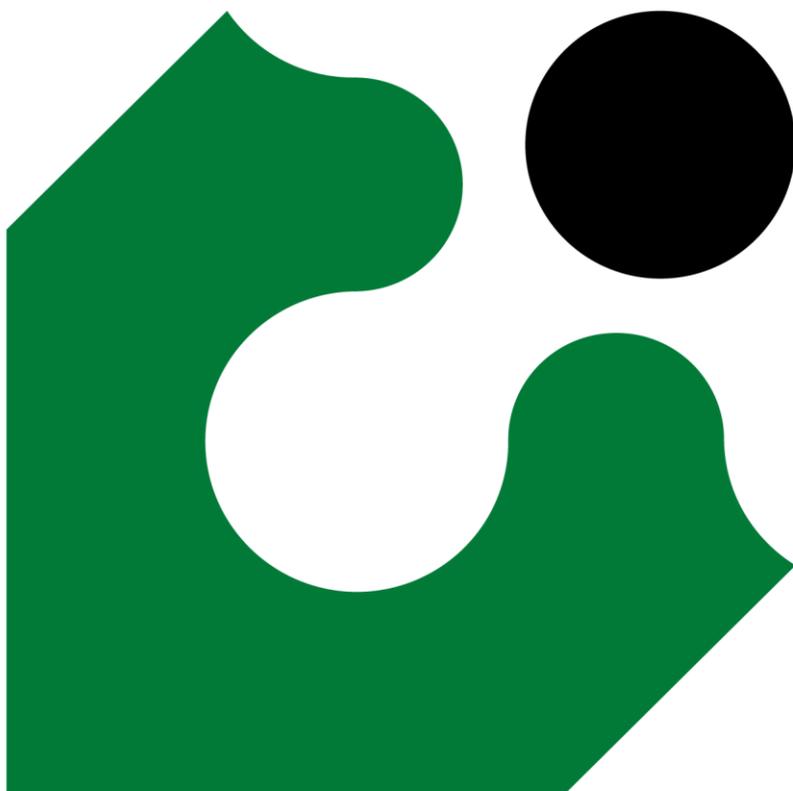


**Le strutture residenziali socio-assistenziali e
socio-sanitarie
2020**

Sara Della Bella
dicembre 2022



Pubblicazione non in vendita.
Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento
può essere pubblicata senza citarne la fonte.
Copyright © PoliS-Lombardia

PoliS-Lombardia
Via Taramelli, 12/F - 20124 Milano
www.polis.lombardia.it

INDICE

Fonte dei dati	5
Le strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie.	7

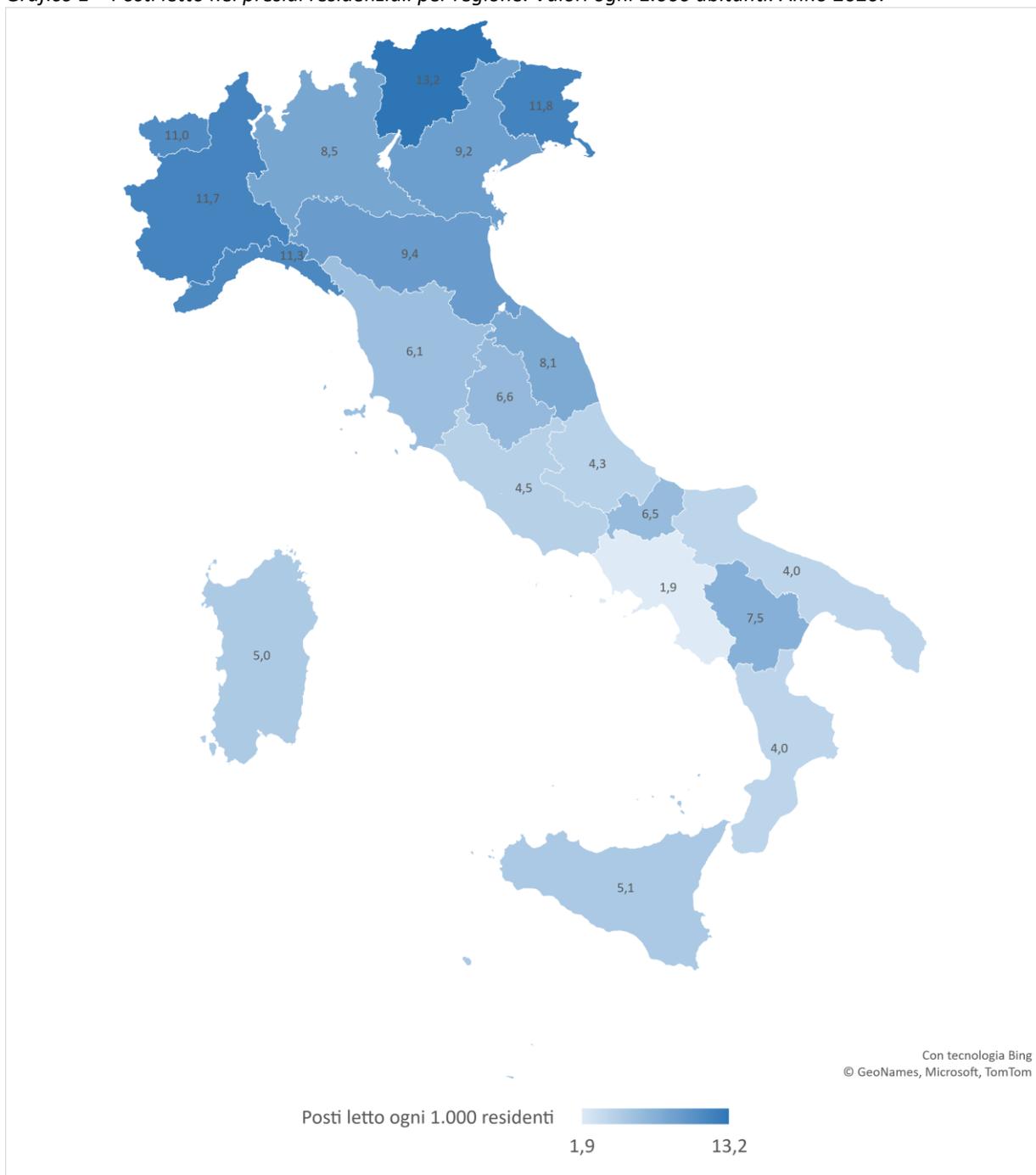
Fonte dei dati

I dati per questo report provengono dall'indagine che l'Istituto nazionale di statistica conduce annualmente sull'offerta di strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie e sulle tipologie di utenti in esse assistite. L'indagine è condotta via web attraverso un questionario elettronico e riguarda tutte le strutture pubbliche o private che erogano servizi residenziali (ospitalità assistita con pernottamento) di tipo socio-assistenziale e/o socio-sanitario. In questo tipo di strutture trovano alloggio persone che si trovano in stato di bisogno per motivi diversi: anziani soli o con problemi di salute, persone con disabilità, minori sprovvisti di tutela, giovani donne in difficoltà, stranieri o cittadini italiani con problemi economici e in condizioni di disagio sociale, persone vittime di violenza di genere.

Le strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie.

Al 31 dicembre 2020 sono 12.630 i presidi residenziali attivi nel nostro Paese, di questi 1.625 si trovano in Lombardia. A livello nazionale vi è un'offerta di poco meno di 412mila posti letto, sette ogni 1.000 persone residenti. L'offerta è maggiore nel Nord-est, con 9,9 posti letto ogni 1.000 residenti (vs 3,3 posti ogni 1.000 abitanti al Sud) e la regione dove l'offerta è massima è il Trentino Alto Adige, con 13,2 posti letto ogni 1.000 abitanti (cf. Grafico 1). Nel Nord Ovest i posti letto sono 9,6 ogni 1.000 abitanti e in Lombardia sono all'incirca 8,5 ogni 1.000 abitanti (per un totale di 84.605 posti letto), un valore inferiore a quelli dei vicini Piemonte (dove i posti sono 11,7 ogni 1.000 residenti) e Veneto (9,2 posti letto ogni 1.000 abitanti) (cf. Grafico1).

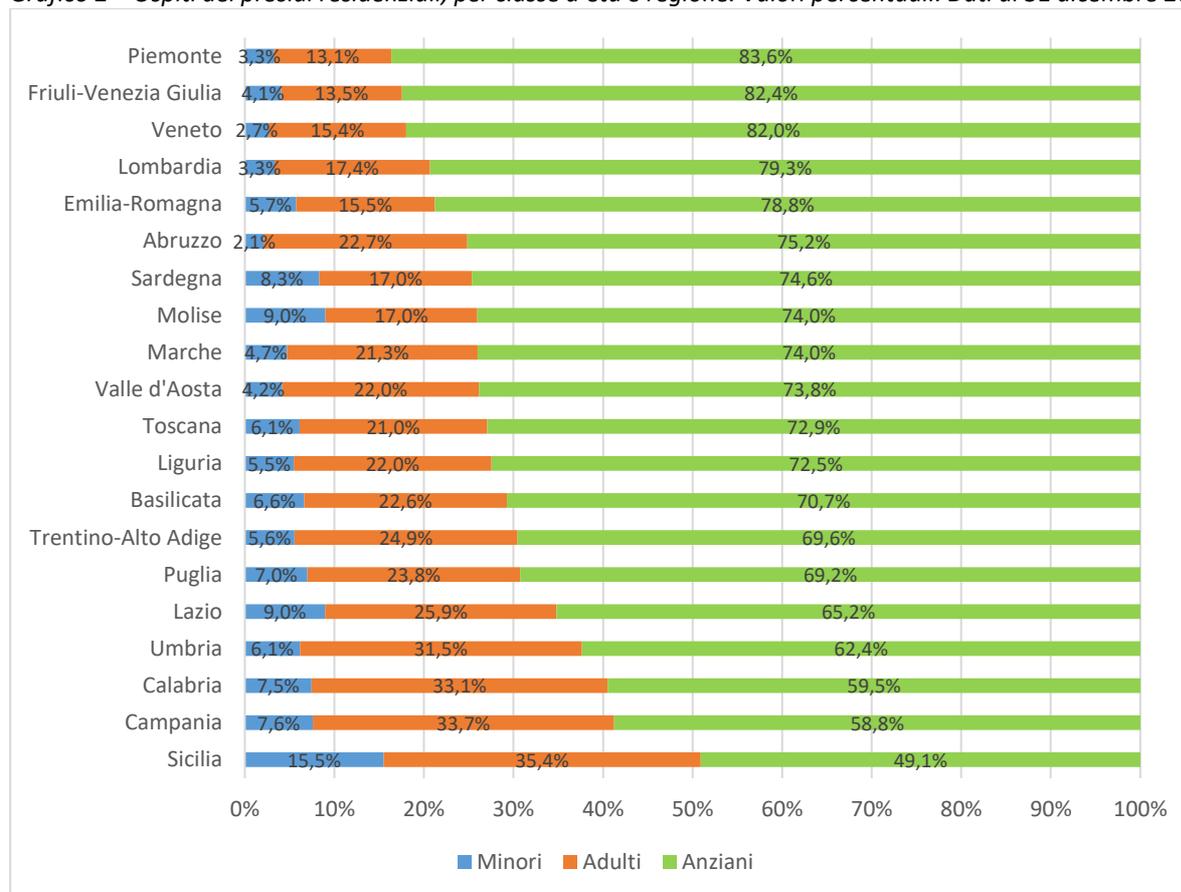
Grafico 1 – Posti letto nei presidi residenziali per regione. Valori ogni 1.000 abitanti. Anno 2020.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Al 31 dicembre 2020 gli ospiti nelle strutture residenziali italiane ammontano complessivamente a 342.361 e sono in gran maggioranza (74,5%) persone con più di 65 anni di età. In Lombardia gli ospiti di queste strutture sono 70.450 nel 2020 e, anche in questa regione, sono per lo più persone sopra i 65 anni d'età (79,3%) (cf. Grafico 2). I minori sono il 3,3% degli ospiti totali in Lombardia (vs la media nazionale del 5%). La regione con la più alta quota di ultrasessantacinquenni sul totale degli ospiti nei presidi residenziali è il Piemonte, dove oltre 8 su 10 hanno più di 65 anni d'età. La Sicilia è, invece, la regione con la maggior quota di ospiti di presidi residenziali con meno di 18 anni (15,5%) o adulti (35,4%).

Grafico 2 – Ospiti dei presidi residenziali, per classe d'età e regione. Valori percentuali. Dati al 31 dicembre 2020.

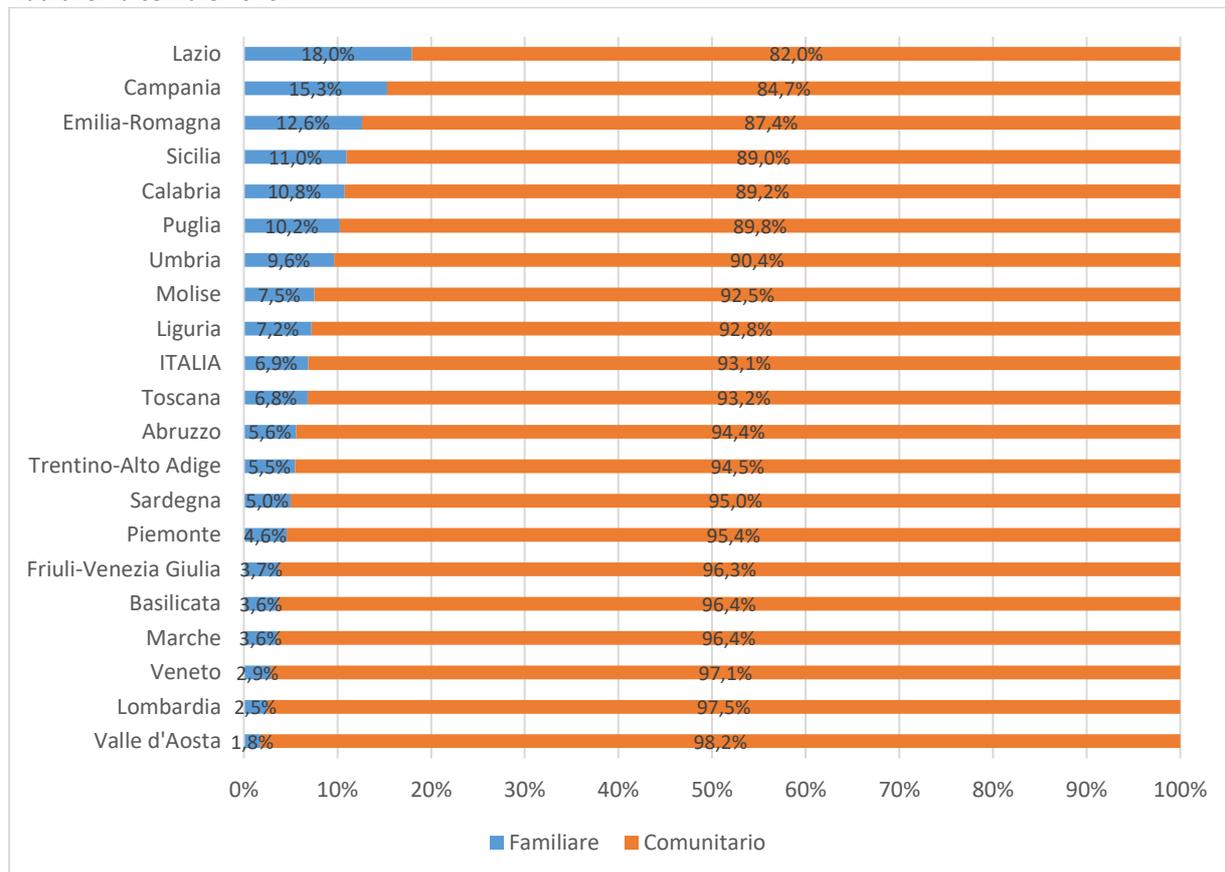


Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

A livello nazionale, il 6,9% del totale di 411.992 posti letto si trova in strutture residenziali a carattere familiare (si tratta, cioè, di struttura di piccole dimensioni, caratterizzata da una organizzazione di tipo familiare che riproduce le caratteristiche della vita in famiglia. In caso di strutture per minori vi è la presenza di una coppia oppure di uno o due adulti che svolgono la funzione di genitori), mentre il restante 93,1% si trova in strutture residenziali a carattere comunitario (ovvero strutture di dimensioni variabili a seconda dell'area di utenza, ma di norma superiori a 6-10 posti, caratterizzate dalla presenza di operatori assistenziali, socio-sanitari o educatori e da una organizzazione di tipo comunitario). In Lombardia la quota di posti letto in strutture residenziali a carattere comunitario (97,5%) è superiore alla media nazionale ed è il valore più alto dopo quello registrato in Valle d'Aosta il 97,5% dei posti

letto (cf. Grafico 3). Al contrario, il Lazio è la regione con la maggior quota di posto letto in strutture residenziali a carattere familiare.

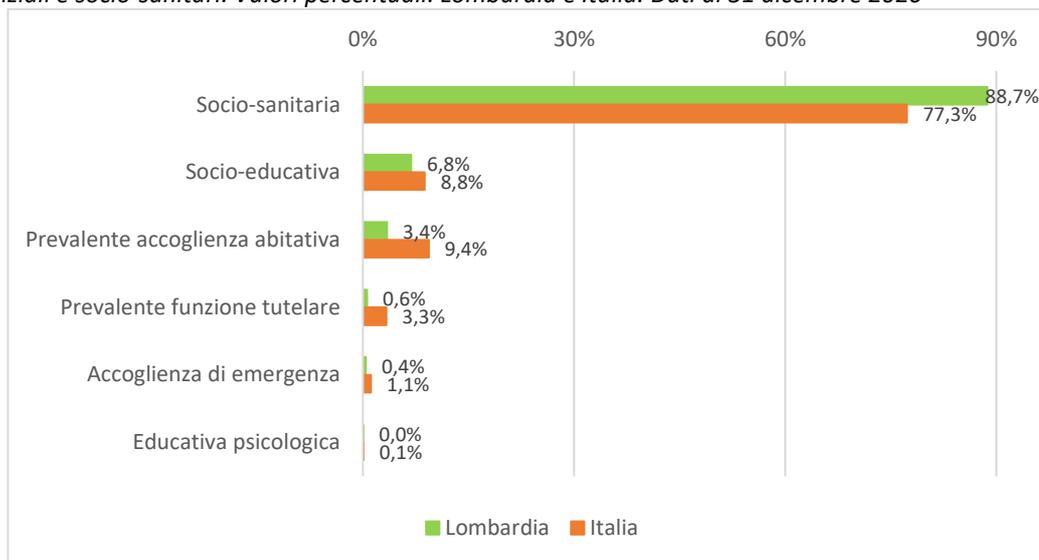
Grafico 3– Posti letto per tipo di strutture, a residenzialità familiare o comunitaria. Valori percentuali, per regioni. Dati al 31 dicembre 2020.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

La maggioranza dei posti letto dei presidi residenziali è dedicata all’assistenza socio-sanitaria, sia in Italia (77,3%) sia in Lombardia (88,7%) (Grafico 4). I restanti posti letto sono dedicati a funzioni di tipo socio-assistenziale. La maggior parte di questi posti è dedicata a funzione socio-educativa (si fa riferimento, cioè, alle strutture che tutelano e fanno assistenza educativa di carattere professionale a minori temporaneamente allontanati dal nucleo familiare). Il 6,8% dei posti letto nei presidi residenziali lombardi e l’8,8% di quelli nazionali è dedicato a questa funzione. Il 9,4% dei posti letto in Italia e il 3,4% di quelli in Lombardia è dedicato invece alla funzione prevalenti di accoglienza abitativa (si tratta di un’offerta che può essere rivolta all’accoglienza di immigrati o adulti in condizioni di disagio o ad anziani autosufficienti e che, in relazione al tipo di utenza, fornisce aiuto nelle attività quotidiane, stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali, di mantenimento e riattivazione). Molto meno diffusi i posti dedicati ad altre funzioni.

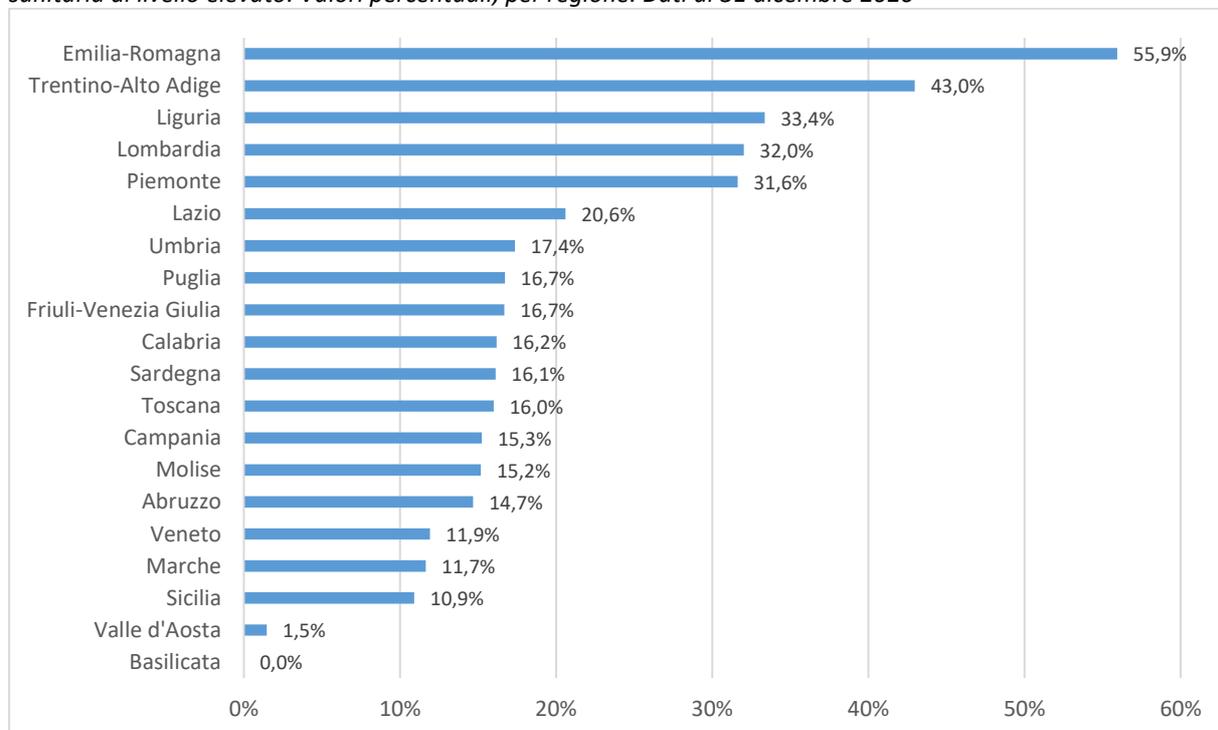
Grafico 4 – Posti letto per funzione di protezione sociale delle unità di servizio delle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari. Valori percentuali. Lombardia e Italia. Dati al 31 dicembre 2020



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

A livello nazionale il 26,1% dei posti letto si trova in presidi residenziali che forniscono un’assistenza sanitaria di livello alto. In Lombardia tale quota è superiore alla media nazionale, arrivando al 32% (cf. Grafico 5). Al primo posto troviamo l’Emilia Romagna dove il 55,9% dei posti letto si trova in strutture che forniscono un alto livello di assistenza sanitaria.

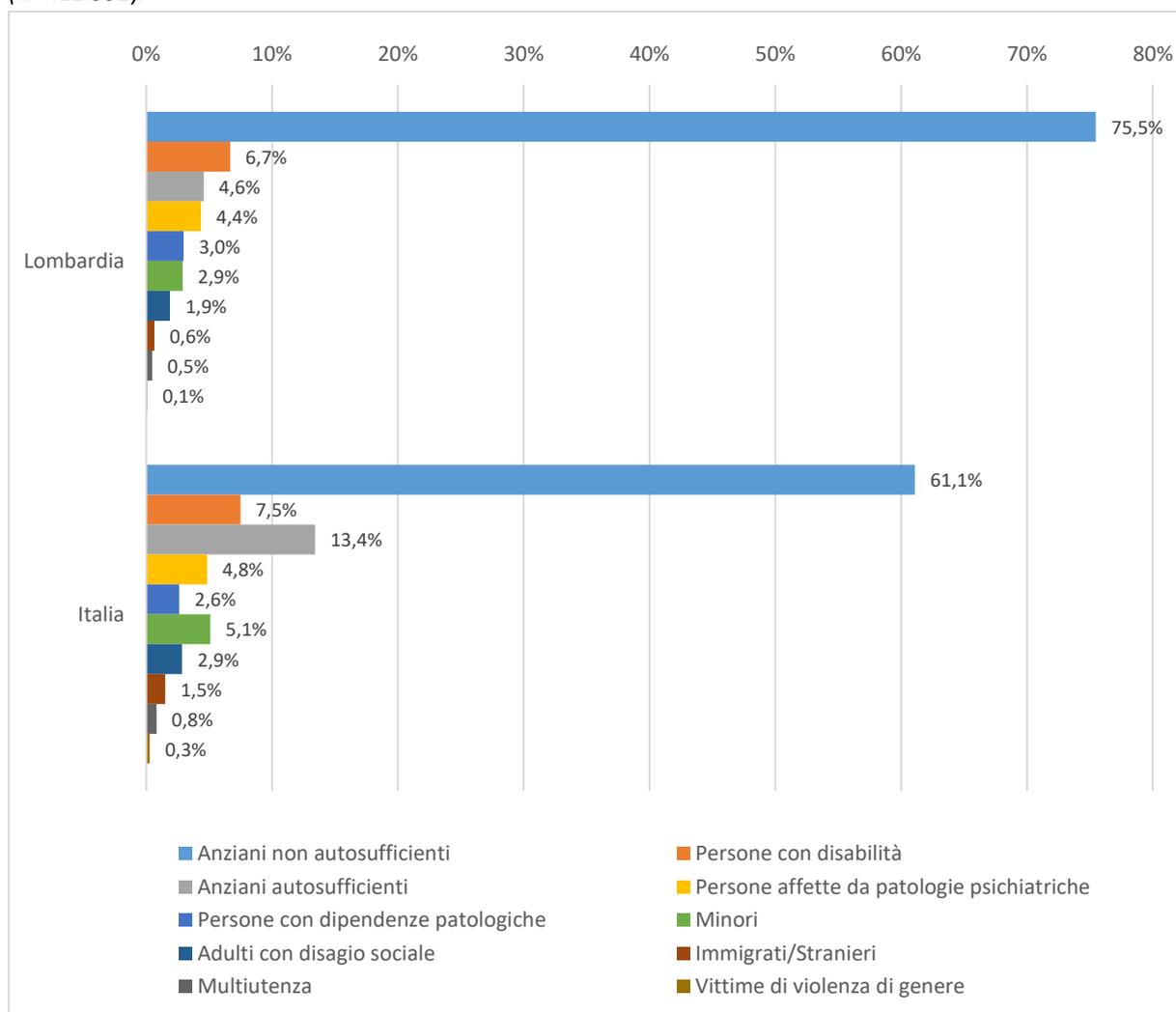
Grafico 5 – Posti letto in strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari che forniscono un’assistenza sanitaria di livello elevato. Valori percentuali, per regione. Dati al 31 dicembre 2020



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Sia a livello nazionale, sia in Lombardia il target di utenza prevalente è costituito da anziani non autosufficienti, anche se la quota di posti letto dedicata a loro è sensibilmente maggiore in Lombardia piuttosto che in Italia (75,5% vs 61,1%) (cf. Grafico 6). Le altre due categorie di utenti principali risultano essere le persone con disabilità (cui sono dedicati il 6,7% dei posti letti nei presidi residenziali lombardi e il 7,5% di quelli nazionali) e gli anziani autosufficienti (cui sono dedicati il 4,6% dei posti letto dei presidi residenziali lombardi e bene il 13,4% di quelli operanti a livello nazionale). Per quanto riguarda i minori, a loro sono dedicati il 5,1% dei posti letto a livello nazionale e il 2,9% dei posti letto lombardi.

Grafico 6 - Posti letto per target di utenza prevalente assistito dalle unità di servizio delle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari e regione presenti al 31 dicembre 2020. Lombardia (N= 84.605) e Italia (N=411.992).

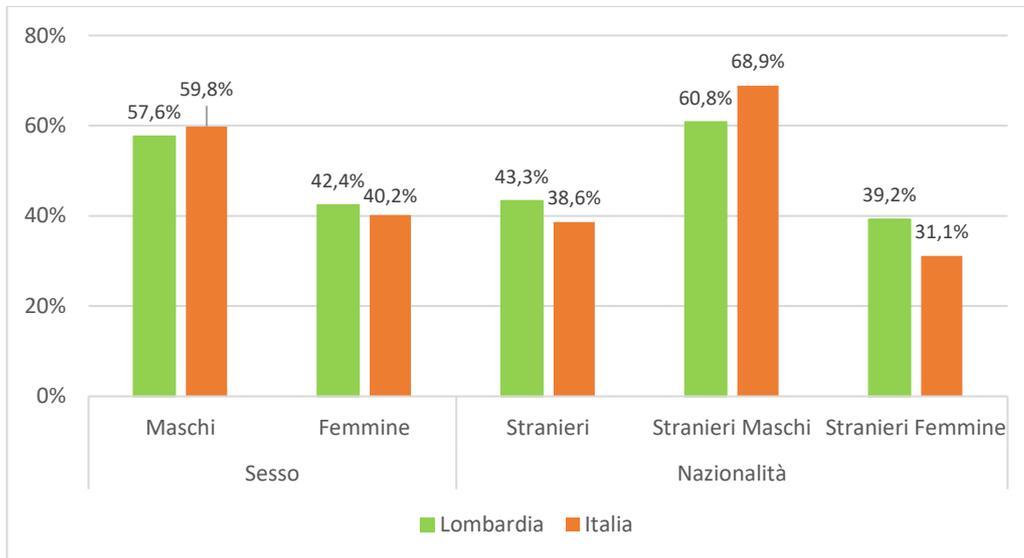


Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Al 31 dicembre 2020, i minori ospiti nei presidi residenziali italiani sono 18.772 e di questi 2.333 si trovano in Lombardia. I maschi costituiscono la maggioranza dei minori ospitati (cf. Grafico 7), mentre gli stranieri sono il 38,6% del totale dei minori ospitati nei presidi residenziali italiani e il 43,3% dei minori ospitati in Lombardia. Anche tra i minori stranieri prevalgono i maschi, che costituiscono oltre i

due terzi dei minori stranieri ospitati nei presidi residenziali italiani e il 60,8% dei minori stranieri ospitati nei presidi residenziali lombardi.

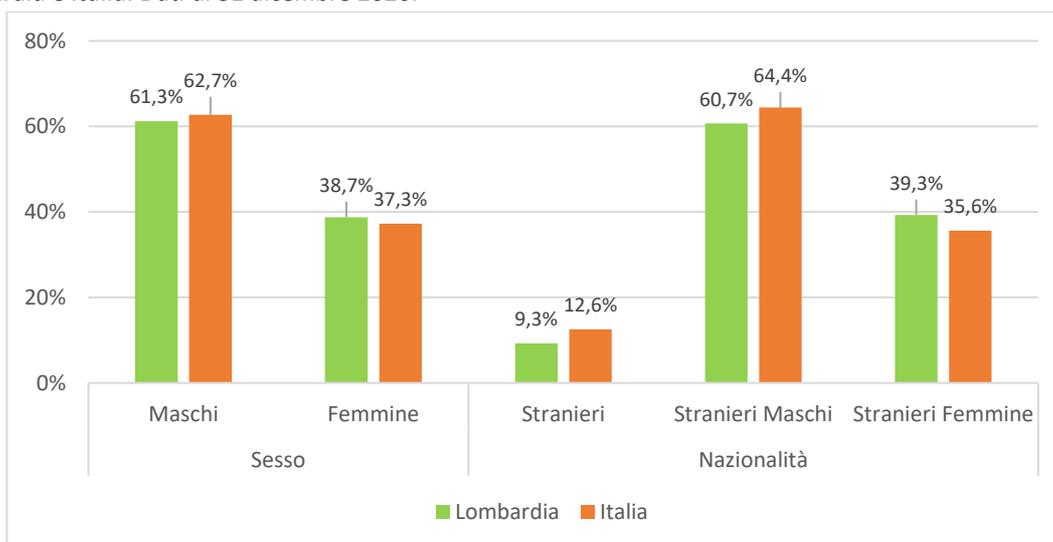
Grafico 7 - Minori ospiti nelle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per genere e cittadinanza. Lombardia e Italia. Dati al 31 dicembre 2020.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Anche per quanto riguarda gli ospiti adulti dei presidi residenziali (168.436 in totale, di cui 2.224 in Lombardia), gli uomini costituiscono la maggioranza, rappresentando oltre sei ospiti su dieci sia in Italia sia in Lombardia (cf. Grafico 8). Tra gli adulti gli stranieri sono meno presenti. La loro quota sul totale degli ospiti adulti è minore in Lombardia (9,3% vs il dato medio nazionale del 12,6%). Anche tra gli ospiti di origine straniera, il sesso maschile è più rappresentato.

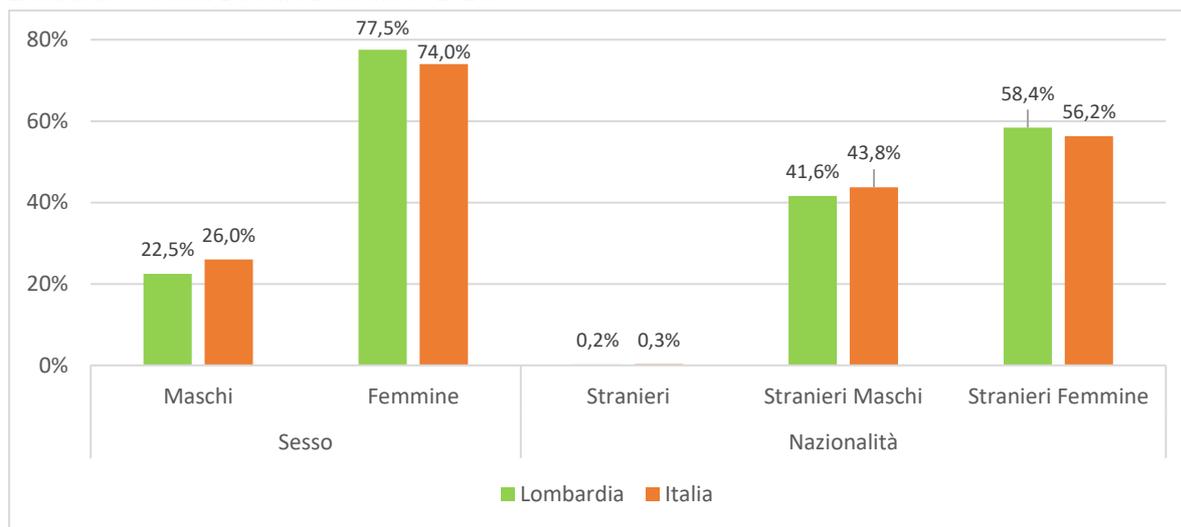
Grafico 8 – Ospiti adulti nelle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per genere e cittadinanza. Lombardia e Italia. Dati al 31 dicembre 2020.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Gli ospiti anziani sono 255.153 in Italia, 55.892 in Lombardia. Per quanto riguarda questa categoria di ospiti dei presidi residenziali, le donne costituiscono la netta maggioranza, rappresentando oltre sette ospiti su dieci in Italia e poco meno di 8 su 10 in Lombardia (cf. Grafico 9). In questa fascia di età, gli stranieri sono molto poco presenti (costituiscono lo 0,3% a livello nazionale e lo 0,2% del totale degli ospiti anziani in Lombardia).

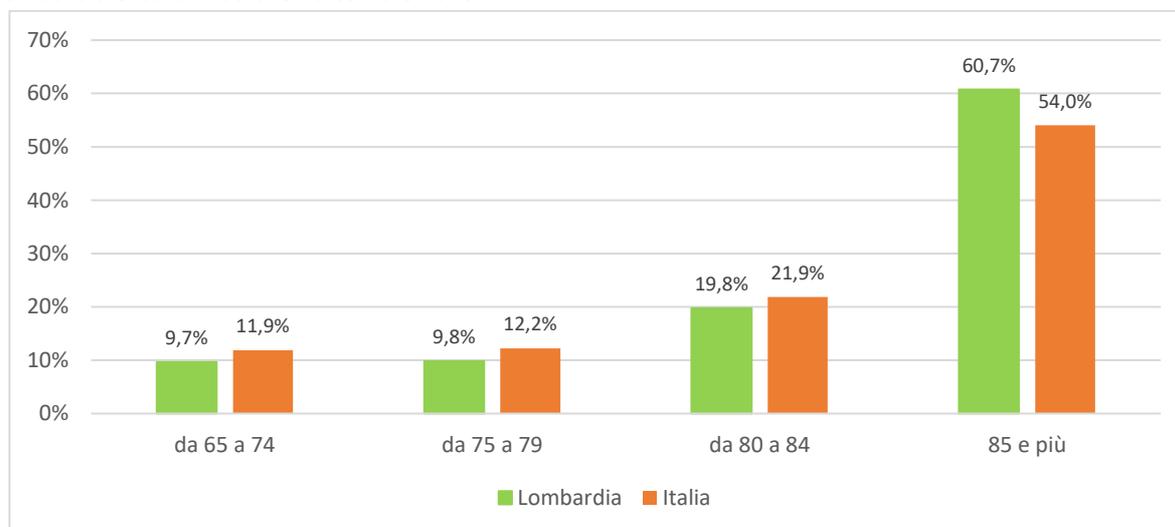
Grafico 9– Ospiti anziani nelle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per genere e cittadinanza. Lombardia e Italia. Dati al 31 dicembre 2020.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Per quanto riguarda l'età degli ospiti anziani nelle strutture residenziali, essi sono in prevalenza ultraottantenni: oltre i due terzi degli anziani assistiti nelle strutture residenziali italiane supera la soglia degli 80 anni (75,9%) e tale quota è maggiore in Lombardia dove 8 ospiti anziani su 10 sono ultraottantenni (80,5%) (cf. Grafico 10).

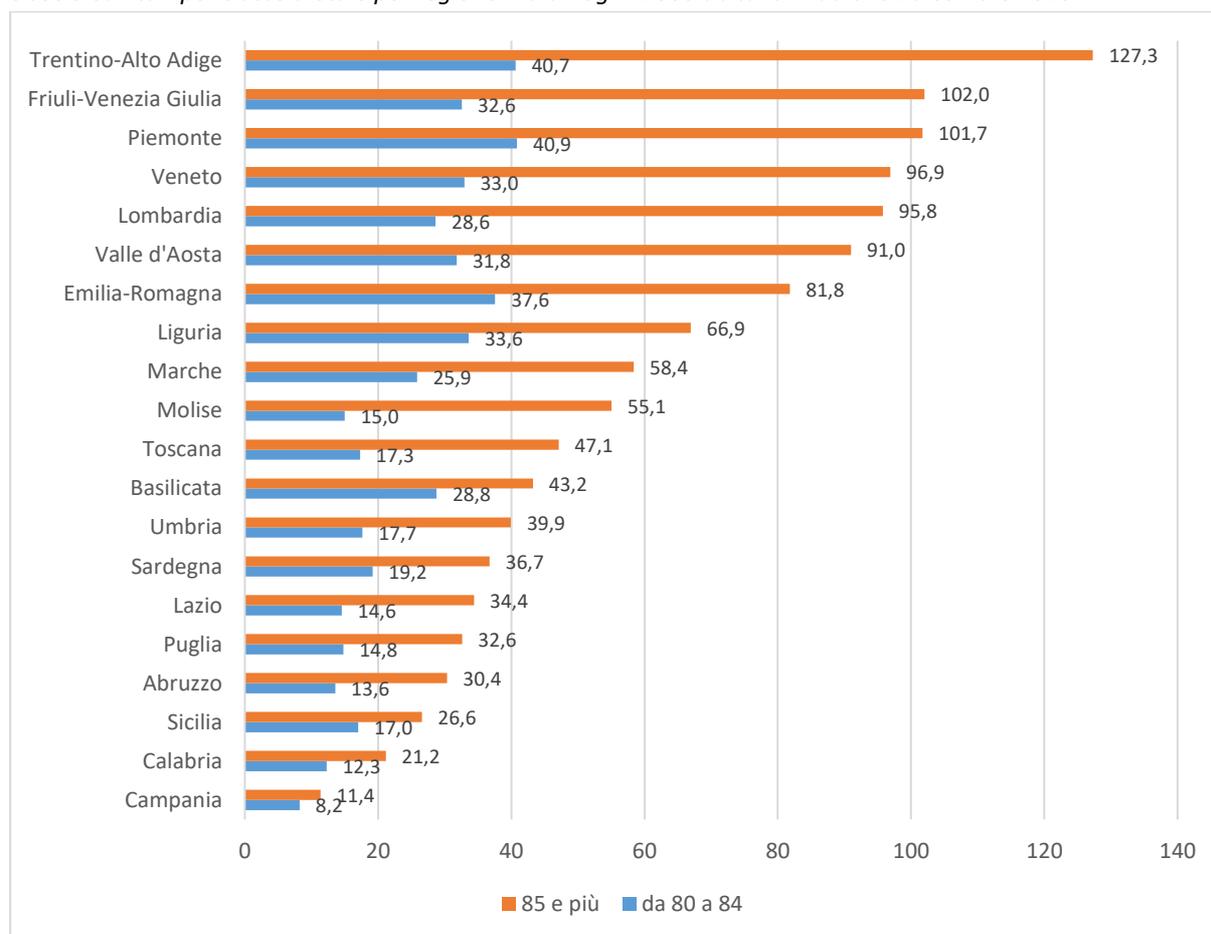
Grafico 10– Ospiti anziani nelle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per classe d'età. Lombardia e Italia. Dati al 31 dicembre 2020.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Gli ultraottantenni costituiscono, dunque, la quota preponderante degli ospiti anziani: per gli anziani con almeno 85 anni di età il tasso di ricovero è pari a 62,6 ospiti per 1.000 residenti (oltre 14 volte superiore al tasso di ricovero per gli anziani con meno di 75 anni di età, pari a 4,4 ricoverati per 1.000 residenti). In Lombardia il tasso di ricovero per gli ultra-ottantacinquenni è ancora maggiore della media nazionale e si assesta a 95,8 ospiti ogni 1.000 residenti (cf. Grafico 11). Ciò perché in generale nelle regioni del Nord il tasso di istituzionalizzazione risulta maggiore che al Sud: ai primi otto posti della classifica troviamo tutte regioni del Nord- Italia.

Grafico 11– Tassi di istituzionalizzazione di anziani ultra-ottantenni nelle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per classe d'età e per regione. Valori ogni 1.000 abitanti. Dati al 31 dicembre 2020.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

